



Prefazione

La Ragioneria è una disciplina antica, il cui specifico affonda nella ricerca di quadri teorici e metodologie quantitative originali per tradurre la complessità della vita di un'azienda in un sistema ordinato di valori attraverso i quali conoscere l'andamento economico della gestione di un periodo ed esercitare le funzioni di controllo e di decisione.

Partita in Italia nel Medio Evo come arte nel "tenere i conti", si è progressivamente affermata, specie nell'ultimo secolo, come scienza della rilevazione, rappresentazione e interpretazione dello stato e del divenire del funzionamento economico, finanziario e patrimoniale di un'azienda.

Essa rappresenta, come si può ben capire, un settore di ricerca particolarmente ricco e in evoluzione, specie a fronte delle nuove complessità nella vita delle organizzazioni derivanti dalla crescente internazionalizzazione degli scambi e delle relazioni, dai cambiamenti negli scenari macroeconomici e nelle leggi e istituzioni di ogni Paese, dal peso della finanza e dei mercati finanziari e dal ruolo da questi esercitato sulla qualità delle informazioni richieste alle aziende, dal progresso delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione, dalla terziarizzazione delle aziende. All'interno di queste assumono rilevanza strategica fattori intangibili quali la conoscenza, l'informazione, la fiducia, le relazioni, le responsabilità, anche sociali, e così via, tutti fattori che impongono continui approfondimenti e revisioni dei principi di riferimento, dei metodi di analisi e delle soluzioni da adottare.

Sono cambiamenti questi che investono anche la stessa natura dell'Economia Aziendale, diversa oggi rispetto alle origini perché diverse sono le aziende, le modalità del loro governo, i fattori esplicativi prevalenti, le dimensioni, i profili di comportamento, fattori appunto che impongono la ricerca di nuovi schemi e di nuovi metodi di analisi.

A fronte di ciò la multidimensionalità dell'azione di governo comporta conseguenti revisioni nei metodi di analisi delle performance, sollecita una maggiore attenzione alla conoscenza come fattore produttivo, alle immaterialità, ai processi e al valore e impone nuovi sistemi di controllo e di governo, l'ampliamento dei confini di analisi, la socialità, la responsabilità ambientale e così via.

Nuovi linguaggi e modelli di analisi quindi avanzano nella strumentazione teorica e metodologica degli studiosi e dei professionisti d'azienda; sono linguaggi e metodi che provengono dall'ingegneria, dalla psicologia, dalla cibernetica, dalla sistemistica, dall'Intelligenza Artificiale, dalla statistica, dalla antropologia ecc. in un crescendo di complessità della quale talvolta si perdono i confini.

Di fronte a tale turbolenza scientifica e tecnica appare legittimo chiedersi se lo specifico della disciplina sia ancora attuale e rappresenti una base di conoscenza elementare per dare rappresentazione formale e numerica all'assetto e all'evoluzione delle condizioni economiche e finanziarie di un'azienda.

La risposta è affermativa perché, in realtà, il linguaggio della Ragioneria rappresenta tuttora un esperanto, una lingua universale mediante la quale è possibile, pur con le limitazioni connesse al problema dell'autonomia e dell'universalità della Ragioneria, fondare una base comune di conoscenza per i soggetti interni ed esterni alle aziende per indagare la dimensione forse più rilevante dell'operare aziendale: la capacità di raggiungere una redditività durevole nel tempo in condizioni di equilibrio patrimoniale e finanziario.

Il tema dello specifico della disciplina è oggi centrale anche dal punto di vista formativo perché l'attenzione ai temi evolutivi e di frontiera della Ragioneria diventa più agevole e praticabile se sono chiari e forti i fondamenti della stessa.

Ecco allora spiegate le motivazioni di fondo del lavoro a cui si sono dedicati con successo Cerbioni, Cinquini e Sòstero, tre autorevoli studiosi di Ragioneria e di Economia Aziendale: proporre un aggregato base - organico e completo - dei contenuti fondamentali di Ragioneria attraverso i quali introdurre lo studente al fascino del problema trattato nonché alla qualità del linguaggio e dei metodi propri del metodo della Ragioneria.

Il testo è interessante per più motivi:

- innanzi tutto la chiave adottata per accompagnare lo studente lungo il processo di trasformazione del divenire della vita aziendale in un sistema ordinato di valori; dopo una introduzione generale sulle logiche e sui metodi di analisi e di rappresentazione della realtà aziendale vengono trattati:
 - il sistema delle rilevazioni delle operazioni di scambio e, più in generale, di utilizzo delle risorse durante il periodo amministrativo;
 - il momento della valutazione dei beni in vista della chiusura di esercizio;
 - la redazione, compilazione e diffusione del bilancio;

la coniugazione del tema della rappresentazione economico-finanziaria aziendale in termini di metodi, rilevazione, valutazione e redazione è particolarmente apprezzabile poiché consente di trattare in modo specifico singoli argomenti seguendo un *continuum* logico che progredisce nella conoscenza e al termine del quale risultano trattati in modo sistematico e organico i differenti problemi;

- un secondo motivo di interesse è l'uso del sito www.ateneonline.it/cerbioni5e, che consente di disporre di un partner formativo per spiegazioni sui termini tecnici, links utili per la professione e possibilità di sviluppare molteplici esercitazioni; la combinazione testo-sito consente di aggregare competenze molteplici nel campo della rappresentazione economico-finanziaria aziendale, modulando i livelli di apprendimento in modo dinamico rispetto ai processi di apprendimento dello studente.
- un terzo motivo sta nella disponibilità di un unico caso aziendale che si dipana nei vari momenti della rilevazione, valutazione e redazione del bilancio e che collega le varie parti in un'unica applicazione organica ed efficace. Un testo, quindi, che rappresenta uno strumento didattico utile e riuscito, adatto in particolare per i corsi di primo e secondo anno nei quali si affrontano le tematiche della rilevazione e del bilancio.

Francesco Favotto
Università degli Studi di Padova